

SETTORE INTERNAZIONALE

1) - Rete Europea dei Consigli di Giustizia: Attività del Gruppo di lavoro "Judicial Ethics" per il biennio 2009-2010.

(Fasc. 73/EJ/2009 relatori Avv. SINISCALCHI, Prof. VOLPI)

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio superiore della Magistratura,

preso atto

- che il 9 ottobre 2009 il Consigliere Mauro Volpi ha partecipato alla riunione del Gruppo di lavoro "Judicial Ethics", che si è svolto a Bruxelles nella sede della Rete Europea dei Consigli di Giustizia;

- che la Sesta Commissione ha approvato la relazione presentata dal Consigliere Mauro Volpi, che di seguito si trascrive:

«Alla riunione erano presenti rappresentanti del CSM francese, che coordina il Gruppo di lavoro, dei Consigli di Belgio, Irlanda, Italia, Romania, Paesi Bassi, Scozia e in qualità di osservatore un rappresentante del Ministro della Giustizia della Germania.

L'obiettivo del Gruppo di lavoro, che ha già lavorato nei due anni precedenti presentando all'Assemblea generale della Rete un documento di carattere generale sulla responsabilità dei giudici, è quello di elaborare linee guida sulla deontologia dei giudici, che dovrebbero sfociare non in un Codice, che vari Paesi non hanno né intendono adottare, ma in una Dichiarazione di principi deontologici dei giudici a livello europeo.

A tale fine è stata sottolineata la necessità di tenere conto dell'immagine dei magistrati presso i cittadini e l'utilità delle indicazioni che possono essere tratte dalla possibilità ad essi riconosciuta in alcuni ordinamenti di indirizzare esposti e reclami al Consiglio. Si è deciso pertanto di inviare un Questionario sintetico ai vari Paesi per avere informazioni in proposito.

Si è poi aperta una approfondita discussione sul documento elaborato alla fine dell'anno precedente sulla deontologia dei giudici in base alle schede formulate per ciascuna questione da uno dei Paesi partecipanti al Gruppo di lavoro. In particolare sono state proposte modifiche e integrazioni relative ai “valori” deontologici: indipendenza, integrità, imparzialità, dovere di riservatezza e di discrezione, diligenza, rispetto e ascolto, eguaglianza di trattamento, competenza, trasparenza. Si è poi passati a discutere delle “qualità” del giudice, viste nell'ottica delle aspettative della società e dei cittadini, che nel documento citato erano meramente indicate senza approfondimenti. Si è deciso di utilizzare la stessa procedura seguita per l'approfondimento dei “valori”, attribuendo ad ogni Paese il compito di presentare entro il 15 dicembre una sintetica esposizione del significato della singola qualità. Al Consiglio italiano è stata affidato il compito di approfondire il significato del termine “umanismo”, da intendere sia come empatia con i principi umani e con i diritti fondamentali dell'uomo sia come capacità di rapportarsi alle persone, e in primo luogo agli utenti della giustizia, come esseri umani.

Infine sono state fissate le date delle prossime riunioni del Gruppo di lavoro nei giorni 25/26 gennaio e 5 marzo 2010 a Bruxelles, con l'obiettivo di presentare all'Assemblea Generale della Rete che si terrà a Londra il documento finale sui principi deontologici.”

delibera

- di approvare la relazione del Consigliere Mauro Volpi;
- di approvare gli interventi del rappresentante italiano nel Gruppo di lavoro;
- di elaborare un documento sull' "umanismo" del magistrato.».